GAZZETTA DI PARMA

MARTEDÌ 2 AGOSTO 2011

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATO NEL 1735

ANNO 276 N. 211

VERTENZA NUOVO INCONTRO A SETTEMBRE

Tas, sospesa per ora la chiusura della sede di Parma

Tas Oltre 60 le ore di sciopero nelle ultime due settimane.

Si apre uno spiraglio per gli ex dipendenti Data Systems dopo l'incontro con la Fiom

La chiusura della sede di Parma della Tas (ex Data Systems) sembra scongiurata. Almeno per il momento. L'azienda pur confermando la propria posizione, ha però sospeso la decisione rimandando impegnandosi a settembre ad approfondire il caso. La decisione è arrivata al termine di un incontro con Fiom Cgil di Parma, Bologna e Roma e il Coordinamento Rsu Tas la scorsa settimana. La Tas ha dunque rinunciato a procedere con la comunicazione ufficiale, prevista dalle norme contrattuali e di legge, della chiusura della sede di Parma (annunciata il 12 luglio) e del trasferimento di tutti i dipendenti a Bologna e Milano.

In oltre tre ore di confronto - spiega una nota della Cgil - «la delegazione sindacale ha ribadito e dimostrato l'inconsistenza delle ragioni alla base della decisione aziendale di chiudere Parma, nonché gli effetti negativi che ne deriverebbero, già nell'immediato, in termini di perdita di professionalità, competenze e fatturato. esplicitata la disponibilità, anche con proposte, ad affrontare concretamente e senza pregiudiziali le problematiche legate ad efficienza, coordinamento fra le varie sedi, produttività e formazione dei lavoratori, in un ambito, però, che preservi tutte le sedi e l'occupazione in tutta la società Tas».

Secondo i sindacati i problemi dall'azienda - di mercato e di prodotto - non possono essere ricondotti o imputati a un'unica sede e di conseguenza analisi e soluzioni vanno effettuate e attuate guardando all'intera società. E' stato dunque fissato un nuovo incontro per il 7 settembre per proseguire il confronto e cercare soluzioni condivise. Fiom Cgil e Coordinamento Rsu hanno sospeso le iniziative di lotta in attesa dell'esito dell'incontro.

«E' un risultato importante - spiega Davide Fellini, della Fiom Cgil di Parma - se si considera che l'azienda aveva già manifestato l'intenzione di procedere con la comunicazione formale della chiusura di Parma e il relativo trasferimento dei dipendenti e che tale comunicazione era sul tavolo della trattativa il 28 luglio. Risultato che è stato possibile ottenere grazie alla grande e costante determinazione e mobilitazione dei lavoratori che, a Parma, hanno effettuato presidi e scioperi per oltre 60 ore nelle ultime due settimane».